



## RASSEGNA STAMPA

*28 marzo 2023*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                          | Testata             | Data       | Titolo                                                                                                            | Pag. |
|---------------------------------|---------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica     Sanita'</b>      |                     |            |                                                                                                                   |      |
| 8                               | Il Sole 24 Ore      | 28/03/2023 | <i>Stretta sui medici gettonisti negli ospedali e per gli infermieri c'e' la libera professione (M.Bartoloni)</i> | 2    |
| 39                              | Il Sole 24 Ore      | 28/03/2023 | <i>Deve essere riallineata la classificazione per le attivita' esenti (G.Sepio)</i>                               | 3    |
| 1+27                            | Il Sole 24 Ore      | 28/03/2023 | <i>Meccanochimica, la svolta green della farmaceutica (M.Moretti)</i>                                             | 4    |
| 17                              | Corriere della Sera | 28/03/2023 | <i>Mattarella al San Raffaele, applausi da prof e studenti</i>                                                    | 6    |
| 9                               | La Stampa           | 28/03/2023 | <i>Sanita',via libera a 1,4 miliardi. Stretta sui medici a gettone aumenti per gli straordinari (P.Russo)</i>     | 7    |
| 1+19                            | Libero Quotidiano   | 28/03/2023 | <i>Int. a A.Balboni: Fdi fa una legge contro chi istiga all'anoressia (C.Osmetti)</i>                             | 8    |
| 15                              | La Verita'          | 28/03/2023 | <i>"Il Piano vaccini e' allucinante. La Meloni Io ritiri al piu' presto"</i>                                      | 9    |
| 15                              | La Verita'          | 28/03/2023 | <i>Al tribunale dei ministri gli atti su Speranza, Grillo e Lorenzin</i>                                          | 10   |
| 15                              | La Verita'          | 28/03/2023 | <i>Il San Raffaele inaugura l'anno. "Nuovo campus entro il 2027" (M.Lorenzi)</i>                                  | 11   |
| 1+15                            | La Verita'          | 28/03/2023 | <i>Vaccini, l'Ue rinegozia i contratti mentre Pfizer minaccia il Canada (A.Rico)</i>                              | 12   |
| 12                              | Avvenire            | 28/03/2023 | <i>Tiziano Onesti e' il nuovo presidente del Bambino Gesù'</i>                                                    | 13   |
| 17                              | Avvenire            | 28/03/2023 | <i>Per i medici e' disponibile "APP Pensione Part time" (V.Spinelli)</i>                                          | 14   |
| <b>Rubrica     Prime pagine</b> |                     |            |                                                                                                                   |      |
| 1                               | Il Sole 24 Ore      | 28/03/2023 | <i>Prima pagina di martedi' 28 marzo 2023</i>                                                                     | 15   |
| 1                               | Corriere della Sera | 28/03/2023 | <i>Prima pagina di martedi' 28 marzo 2023</i>                                                                     | 16   |
| 1                               | La Repubblica       | 28/03/2023 | <i>Prima pagina di martedi' 28 marzo 2023</i>                                                                     | 17   |
| 1                               | La Stampa           | 28/03/2023 | <i>Prima pagina di martedi' 28 marzo 2023</i>                                                                     | 18   |
| 1                               | Il Giornale         | 28/03/2023 | <i>Prima pagina di martedi' 28 marzo 2023</i>                                                                     | 19   |

# Stretta sui medici gettonisti negli ospedali e per gli infermieri c'è la libera professione

**Sanità**

Sono alcune delle misure più d'impatto in arrivo oggi nel decreto bollette del Governo

**Marzio Bartoloni**

Una stretta sul ricorso ai medici gettonisti che per coprire un turno guadagnano anche quattro volte i colleghi che lavorano nella stessa corsia e sono dipendenti a tutti gli effetti. Più soldi subito in busta paga a chi lavora nelle trincee del pronto soccorso dove non vuole più cimentarsi nessuno con in più la defiscalizzazione dell'indennità di specificità medica. E poi l'introduzione della libera professione per gli infermieri in modo così da poterli impiegare anche fuori orario nelle future strutture sul territorio previste dal Pnrr e cioè Case e Ospedali di comunità. Infine per provare ad arginare la piaga delle aggressioni ai sanitari - oltre 5mila violenze negli ultimi 3 anni - arriva la procedibilità d'ufficio (e non a querela di parte) a prescindere dalla gravità della lesione.

Ecco alcune delle misure più d'impatto in arrivo oggi nel decreto bollette messo a punto dal Governo a cui il ministro della Salute Orazio Schillaci ha voluto subito aggiungere un corposo capitolo sanitario per un primo finanziamento che dovrebbe aggirarsi su 1,5 miliardi. Di questi fondi 1,1 miliardi saranno stanziati per garantire uno sconto



**Servizio sanitario più attrattivo.** L'obiettivo del ministro della Salute Schillaci

del 50% alle imprese che producono dispositivi medici e che nelle settimane scorse si sono viste recapitare le lettere dalle Regioni per farsi rimborsare 2,2 miliardi di payback (metà dello sfioramento del tetto di spesa sugli acquisti degli ospedali dal 2015 al 2018). I pagamenti dovrebbero slittare rispetto alla scadenza del 30 aprile con l'ipotesi di più rate, ma con la clausola anti-ricorsi: in pratica chi vuole lo sconto dovrà rinunciare a bussare ai Tar come hanno già fatto in molti.

Tornando alle misure sul personale sanitario l'intenzione del ministro Schillaci è quella di dare un chiaro segnale di inversione di tendenza contro la fuga di camici bianchi dagli ospedali pubblici: «Dobbiamo cercare di far sì che il Servizio sanitario nazionale sia sempre più attrattivo - ha ribadito ancora ieri -. Veniamo da 10 anni, tolto il

**PAYBACK**

**1,1 mld**

**Lo sconto per le imprese**

Saranno stanziati per garantire uno sconto del 50% alle imprese che producono dispositivi medici e che nelle settimane scorse si sono viste recapitare le lettere dalle Regioni per farsi rimborsare 2,2 miliardi di payback (metà dello sfioramento del tetto di spesa sugli acquisti degli ospedali dal 2015 al 2018). I pagamenti dovrebbero avvenire a rate.

Covid, di definanziamento continuativo del Ssn. Io sono sicuro che questo Governo ha a cuore il Ssn e cercheremo di investire anche sul capitale umano».

Da qui l'anticipo già a maggio-giugno dei 200 milioni (non più dal 2024) stanziati dall'ultima manovra da riservare alle buste paga di chi lavora nel pronto soccorso per renderle così più pesanti. Mentre la stretta sui gettonisti si concretizzerà con un limite all'utilizzo in base a una percentuale massima da calcolare sull'organico: per ricorrere a medici e infermieri esterni non si potrà ricorrere più al "trucchetto" degli appalti di servizi da affidare alle cooperative, ma bisognerà rivolgersi alle agenzie di lavoro interinale che dovranno far rispettare i contratti nazionali per quanto riguarda compensi, limiti d'età (si sono visti gettonisti pensionati) e requisiti sulle specializzazioni necessarie per lavorare in corsia. Viene eliminato anche il vincolo orario per gli infermieri che di fatto - come già sperimentato durante il Covid a esempio per le campagne vaccinali - ora potranno lavorare un certo numero di ore extra in altre strutture: dalle Rsa alle Case e agli ospedali di comunità. Un modo questo per rispondere alla gravissima carenza di infermieri sul territorio. Infine cresceranno le tariffe per il lavoro straordinario di medici e altro personale da dedicare al recupero delle liste d'attesa.

Mentre diventerà più facile accedere all'albo dei direttori generali che oggi si "apre" ai nuovi ingressi solo ogni due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Deve essere riallineata la classificazione per le attività esenti

## Il passaggio

L'agevolazione per il socio sanitario deve tener conto delle imprese sociali

**Gabriele Sepio**

Con la delega fiscale si apre la possibilità di riordinare la disciplina Iva degli enti del terzo settore (Ets) a partire dalle attività che rientrano nel regime di esenzione.

Un primo problema da risolvere riguarda proprio l'articolo 10 del Dpr 633/1972 dove sono regolate diverse fattispecie attratte in regime di esenzione qualora le attività siano svolte anche dalle Onlus. Pensiamo, soltanto per fare un esempio, alle prestazioni educative e dell'infanzia, di ricovero e cura e quelle di carattere socio-sanitario. Ebbene solo successivamente al vaglio della Ue sulle nuove misure fiscali introdotte dalla riforma del terzo settore il termine Onlus sarà sostituito con quello di «enti del terzo settore non commerciali». Tale aspetto genera attualmente

un primo problema giacché il registro unico (Runts) è già operativo e sono numerosi ormai le realtà con qualifica di Ets che, pur svolgendo le attività indicate all'articolo 10, a oggi non sono Onlus. Tra cui, paradossalmente, anche le stesse Onlus che nel frattempo sono diventate Ets iscrivendosi nel Runts.

Per queste dunque, in assenza di coordinamento, spunta il rischio di non poter accedere al regime di esenzione, specie per alcune attività ove è rilevante il profilo soggettivo (pensiamo a quelle socio-sanitarie). Ebbene un primo passo da compiere, per fornire maggiore certezza agli operatori, dovrebbe essere quello di consentire immediatamente, anche nelle more dell'autorizzazione UE, la possibilità di applicare le ipotesi di esenzione di cui all'articolo 10, comma 1, n. 15, 19, 20, 27 ter anche agli «Ets non commerciali».

Altro aspetto da «risolvere» riguarda il requisito soggettivo previsto per lo svolgimento delle prestazioni socio-sanitarie e di assistenza domiciliare o ambulatoriale in regime di esenzione (articolo 10, n. 27 ter) a oggi riservato, tra gli altri, agli enti aventi finalità di assistenza sociale e alle Onlus (in seguito al va-

glio UE «ETS non commerciali»). Stando all'orientamento restrittivo delle Entrate (risposta n. 388 e 475 del 2021), il regime in esame verrebbe precluso alle imprese sociali, le quali pur essendo Ets, mancherebbero della qualifica «non commerciale». In sostanza anche se le imprese sociali, come rilevato dalla Corte di cassazione (29105/21), possono qualificarsi come enti aventi finalità assistenziali (compatibili, quindi, anche con la natura di soggetto commerciale) non avrebbero, secondo l'Agenzia, possibilità di accedere al regime di esenzione in virtù della riserva espressa, introdotta dalla riforma del terzo settore, a favore degli enti non commerciali.

Un tema che si porrà anche per le tante Onlus che, a seguito della chiusura della relativa anagrafe, con l'iscrizione nel Runts opereranno per la sezione impresa sociale. Da qui una soluzione potrebbe essere quella di intervenire all'articolo 10, n. 27 ter prevedendo la sostituzione dell'acronimo Onlus con il termine Ets, senza alcuna specifica limitazione legata alla natura commerciale o meno del soggetto, in coerenza peraltro con quanto indicato sul punto anche dalla Corte di giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Salute 24

**Progetto europeo**  
Meccanochimica,  
la svolta green  
della farmaceutica

**Michela Moretti** — a pagina 27

# Meccanochimica, la svolta green dell'industria farmaceutica

**Progetto europeo.** I ricercatori hanno già verificato che è possibile sintetizzare i principi attivi con risparmio notevole di energia, riduzione di CO2 e a minor costo. Coinvolge già Novartis e Merck

**Michela Moretti**

**U**n gruppo di ricercatori europei è allavoro per attuare una rivoluzione scientifica capace di incrementare la sostenibilità dell'industria farmaceutica, una delle maggiori fonti di emissione in atmosfera di diossido di carbonio, superiore perfino all'intero settore automotive. Tra i membri di questo team di ricerca ci sono tre nomi di chiara origine italiana: Evelina Colacino, professore di Chimica Organica e Green Chemistry presso l'Università di Montpellier, Francesco Delogu, ordinario di Chimica all'Università di Cagliari, e Sabrina Spatari (canadese di origini italiane), professore associato del Technion - Israel Institute of Technology. I tre scienziati, impegnati insieme ai colleghi di altre nazioni nel progetto europeo Impactive, intendono portare nel ciclo di produzione dei farmaci una metodologia "pulita" dalle radici molto antiche, la meccanochimica.

Questa branca della scienza è capace di attivare trasformazioni chimiche mediante l'applicazione di forze meccaniche, che portano com-

pressione, taglio e attrito. A parte l'applicazione in ambito metallurgico, per esempio per la creazione di super leghe, la meccanochimica è usata dai biologi per estrarre il Dna dalle cellule; nell'industria aerospaziale per combinare materiali di per sé difficili da legare così da ottenere materiali innovativi con proprietà e prestazioni adatte all'utilizzo in condizioni estreme; per la preparazione di composti organici e inorganici.

Applicando la meccanochimica al settore farmaceutico, i ricercatori hanno già verificato che è possibile sintetizzare il principio attivo di un farmaco senza l'utilizzo delle classiche reazioni chimiche in cui si impiegano solventi, con un notevole risparmio di energia, una riduzione delle emissioni inquinanti e un conseguente contenimento dei costi. Cambiando il modo in cui produce i propri composti, sostengono gli scienziati, l'industria farmaceutica europea può diventare molto più eco-sostenibile e competitiva, indipendente da distorsioni di mercato legate a eventi imprevedibili come le pandemie e alle produzioni di principi attivi in paesi non europei.

Impactive, che coinvolge 11 nazioni,

ha ottenuto 7,7 milioni di euro di finanziamento con il programma Horizon, ed è il primo progetto finanziato per valutare la scalabilità della meccanochimica nella grande industria farmaceutica. Gli scienziati dovranno illustrare il modo in cui avvengono le reazioni meccanochimiche, dimostrare la riproducibilità dei processi, ottimizzarli su piccola scala e su scala via, via più larga.

Focus del gruppo di ricerca sono sei farmaci già sviluppati e messi in commercio dalla grande industria: anticancro, farmaci per il diabete e antipertensivi, che verranno sintetizzati usando la meccanochimica. La scelta si è basata sull'importanza di tali farmaci nei percorsi di cura e sulle interlocuzioni con l'industria farmaceutica. Francesco Delogu, a coordinamento dell'Unità di ricerca del Consorzio interuniversitario per lo Sviluppo dei sistemi a grande interfase (Csgi), metterà a disposizione una conoscenza trentennale dei meccanismi della meccanochimica e delle strumentazioni utilizzabili. L'intento è di comprendere che cosa accade a livello di meccanismo di sintesi, in prospettiva di uno scale-up industriale: «Partiremo dal labo-

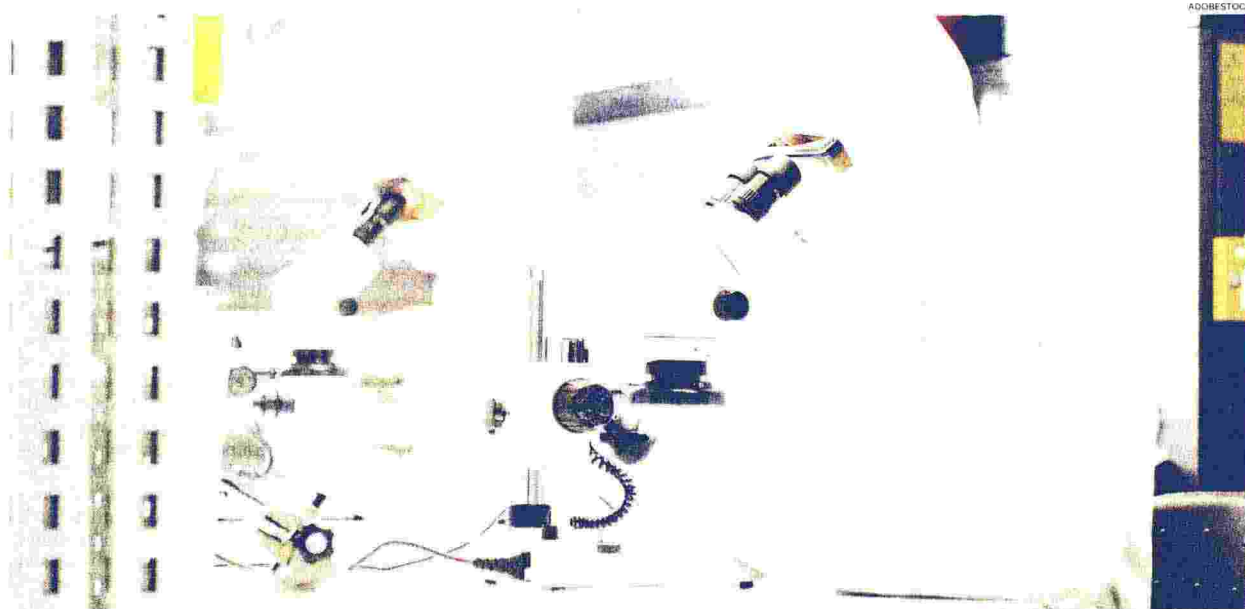
ratorio, sintetizzando pochi milligrammi di composto, per poi passare alla scala pilota e a scale ancora maggiori. Durante questo processo dovremo descrivere che cosa avviene all'interno del reattore, ovvero come evolve nel tempo la reazione chimica, per arrivare a un modello utile alla progettazione dell'impianto su scala industriale. È una sfida, perché si tratta di osservare reazioni

che avvengono nell'ordine di microsecondi, cioè alla velocità di un milionesimo di secondo». Gli scienziati auspicano di arrivare a un prototipo che l'industria possa utilizzare. «L'intento è di creare modelli pre-industriali per ognuna delle sei molecole che si intende sintetizzare, ma completare il processo anche per una sola molecola sarebbe già un

successo», precisa Delogu.

Se questa scienza avrà un impatto significativo sull'industria farmaceutica lo vedremo nel corso dei 4 anni di sviluppo di Impactive. Nel frattempo, sono salite a bordo anche le due big pharma Novartis e Merck, convinte dai risultati degli studi preliminari al progetto di Colacino e colleghi.

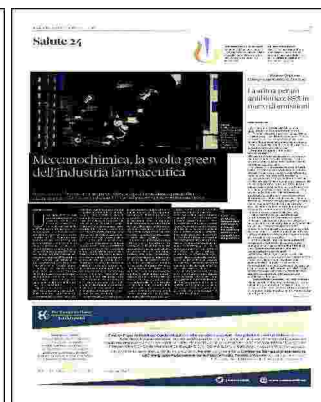
5 RIPRODUZIONE RISERVATA



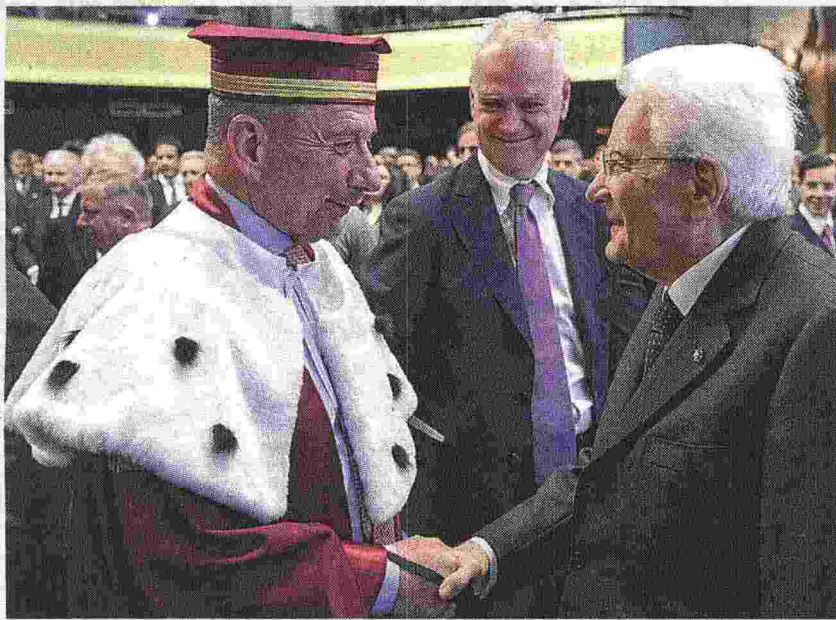
**I numeri.**  
L'Italia guida la classifica dei paesi Ue per valore della produzione farmaceutica (34,4 miliardi di euro), davanti alla Germania (32,3 miliardi di euro)



**LA SFIDA**  
**L'industria farmaceutica europea può diventare molto più eco-sostenibile, competitiva e indipendente**







Insieme Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il rettore Enrico Gherlone (Ansa)

## Il nuovo anno accademico

### Mattarella al San Raffaele, applausi da prof e studenti

È stato accolto da una standing ovation il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri mattina al suo ingresso nell'aula magna dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, per la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2022-2023. Presenti autorità politiche, nazionali e locali, tra le quali il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, il ministro della Salute Orazio Schillaci, il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, delle Riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati e Angelino Alfano, presidente del gruppo San Donato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Brt e il caporalato dei pacchi**  
Il sistema dei «risparmi illeciti»  
Indagini - I fatti emersi dal caso - Le vie legali - I collaboratori della Procura

**SCEGLI QUELLO CHE PER TE VALE DI PIÙ.**  
AD AIUTARTI CON I TUOI RISPARMI CI SONO I CONSULENTI FINECO.

**LA SANPA IN ITALIA**  
FINECO

OGGI GLI INTERVENTI IN CDM

## Sanità, via libera a 1,4 miliardi stretta sui medici a gettone aumenti per gli straordinari

PAOLORUSSO

Una stretta sui medici gettonisti, 200 milioni subito anziché nel 2024 di indennità speciale per chi lavora nei pronto soccorso, dove chi insulta e alza le mani sarà perseguito dalla giustizia anche se medici e infermieri non denunciano per paura, come accade in oltre la metà dei casi. Poi una paga oraria più ricca per il personale sanitario che si impegna a erogare prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro per dare una sfolta alle liste di attesa. Facoltà per gli infermieri di fare anche attività libero professionale una volta staccato dalla corsia d'ospedale e defiscalizzazione dell'indennità di specificità medica con la tassa piatta al 15% su un compenso che si aggira sui mille euro mensili. Infine ripiano a metà tra Stato e imprese dei 2,2 miliardi del cosiddetto payback, il contestatissimo rimborso dello sfioramento del tetto di spesa per i dispositivi medici, fino ad ora sulle spalle dei soli produttori.

È un antipasto della riforma annunciata dal ministro della Salute Orazio Schillaci a *La Stampa* quella che prende corpo oggi nel decreto contro il caro bollette all'esame del Consiglio dei Ministri. In tutto 1,4 miliardi, dei quali 1,1 destinati a risolvere il contenzioso con le imprese sul payback e

300 per le altre misure sanitarie, «che a regime arriveranno però a un miliardo di euro», assicura la deputata di Fdi Ylena Lucaselli, che ha lavorato per la maggioranza alla stesura del testo insieme a Mef, Regioni e ministero della Salute.

Una delle novità più grandi riguarda la stretta sui gettonisti: d'ora in avanti non si potranno più «affittare» tramite le cooperative, che impongono tariffe fino a quattro volte quelle del pubblico, ma che verranno impiegati passando per le Agenzie interinali. Questo comporterà l'applicazione di quanto previsto dal contratto nazionale dei camici bianchi, sia in termini di retribuzione che di età massima, con obbligo di possedere una specializzazione attinente al ruolo che si va ricoprire in ospedale. In queste ore di limatura del testo si sta lavorando anche a un tetto massimo percentuale sull'organico che sarà possibile coprire ricorrendo ai gettonisti. Tutti paletti che tendono a scoraggiarne l'uso e a incentivarne invece l'assunzione in Asl e ospedali, con soldi che bisognerà però reperire in seguito, facendo tra l'altro saltare l'anacronistico tetto di spesa per il personale, che vincola le regioni a non superare la soglia di quanto pagato per gli stipendi nel 2004, diminuito dell'1,4%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**FINO A 2 ANNI DI CELLA**

# Fdi fa una legge contro chi istiga all'anoressia

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 19

## Proposta di legge di Fratelli d'Italia

# In galera chi spinge all'anoressia

«Carcere fino a 4 anni e multe fino a 150mila euro». I più colpiti sono adolescenti, anche via social. Ogni anno 4mila morti

**CLAUDIA OSMETTI**

■ La proposta è di Fratelli d'Italia, però alla fine ci riguarda tutti. Anzi, riguarda in particolar modo quei 4mila tra ragazze e ragazzi che ogni anno perdono la vita per colpa dei disturbi del comportamento alimentare. L'anoressia, la bulimia. Il guardarsi allo specchio e non piacersi mai, non importa per quale motivo perché, tutto sommato, il motivo manco conta. Conta il momento. Conta l'ansia, il sentirsi inadeguati, la sensazione di essere soli. Conta che una società sana certi fenomeni li combatte e li argina. O almeno ci prova. Il partito di Giorgia Meloni ha presentato, ieri mattina, al Senato, un disegno di legge per introdurre il reato di istigazione all'anoressia e gli obiettivi sono due. Il primo è la repressione, ché di fronte alle fragilità di alcuni c'è chi se ne approfitta (siti internet e chat che danno "consigli" per una linea perfetta che poi di perfetto non ha nulla: «Mangia nuda davanti allo specchio», «Datti dei pugni al-

lo stomaco per non sentire la fame», «Vomita ogni volta che sgarri»). Il secondo scopo è la prevenzione, e forse sarebbe il caso di partire da questo.

### IL FENOMENO

«Stiamo parlando di un vero e proprio disturbo psichiatrico», racconta il senatore Alberto Balboni (Fdi) che ci ha messo la faccia, non solo la firma, su questa proposta: «Non è soltanto una fissazione dei nostri giovani, è la prima causa di morte dopo gli incidenti stradali per i ragazzi». Sta tutto nei numeri: il 5% della popolazione italiana è affetto da disturbi del comportamento alimentare, vuol dire che la platea si estende a su per giù quattro milioni di persone, 4mila delle quali (lo abbiamo già scritto, ma il dato è talmente impressionante che vale la pena ripeterlo) muoiono ogni anno. Come si può ignorare? Come si può far finta che il problema non ci sia? E allora eccola lì, l'idea dei meloniani, depositata ufficialmente alle segreterie parlamentari il 15 marzo, che

non è una data qualunque, è la giornata del "Fiocchetto lilla", quella che serve per sensibilizzare sul tema.

### LA PROPOSTA

Chi istiga all'anoressia (o anche alla bulimia o a un altro dei disturbi legati al cibo) potrà rischiare fino a due anni di reclusione e una sanzione che arriverà ai 60mila euro. Ma se la vittima (ché di vittime è lecito parlare) è un minore di quattordici anni, il carcere potrà lievitare fino a quattro anni e la multa fino a 150mila euro. Lo stesso vale se il (futuro) reato sarà commesso nei confronti di una persona in minoranza di età o priva della capacità di intendere e di volere. Le norme questo fanno: tutelano i più deboli. Chiunque, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, «determini o rafforzi l'altrui proposito di ricorrere a condotte alimentari idonee a rafforzare o provocare disturbi del comportamento alimentare» potrà ritrovarsi nei guai con la giustizia: questo dice l'articolo 580 bis del codice penale che Balboni vuole introdurre.

«Dovremmo avere uno psi-

cologo a scuola dedicato per incontrare i ragazzi», continua l'esponente di Fdi, «uno che sia in grado di aiutarli e di capire i primi sintomi. Con questi comportamenti illegali siamo al limite dell'istigazione al suicidio».

### IN CLASSE E SUL WEB

Ha ragione. Basta fare un giro nel web, basta finire in uno di quei blog "pro-ana" (dove "ana" sta, appunto, per anoressia) che sembrano il decalogo dell'orrore, il culto della magrezza esagerata. Oppure scorrere le statistiche ufficiali: 10 adolescenti su 100 sono a rischio, tra di loro uno su due sviluppa forme gravi, la fascia più colpita è compresa tra i 15 e i 19 anni, il 10% dei casi di anoressia e il 15% di quelli di bulimia tocca gli uomini. Però ci sono anche le buone notizie perché i disturbi del comportamento alimentare, se trattati e trattati a dovere, si possono risolvere nell'arco di qualche anno. Se ne esce, con tanta forza di volontà e l'aiuto giusto. «Vogliamo che vengano riconosciuti come malattia sociale così sarà più semplice il lavoro nelle scuole», conclude Balboni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORBELLI (MOVIMENTO DIRITTI CIVILI)

### «Il Piano vaccini è allucinante La Meloni lo ritiri al più presto»

■ Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha definito «allucinante, completamente al di fuori dalla realtà e assolutamente in continuità con il disastro-

so governo precedente» il nuovo Piano nazionale vaccini di cui ha scritto domenica *La Verità*. Corbelli ha chiesto alla Meloni «l'immediato ritiro del documento»



## INDAGATI PER IL MANCATO AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO ANTI PANDEMIE



### AL TRIBUNALE DEI MINISTRI GLI ATTI SU SPERANZA, GRILLO E LORENZIN

■ La Procura di Roma ha trasmesso al tribunale dei ministri il fascicolo d'indagine sulla gestione del Covid (arri-

vato da Bergamo) relativo a tre ex ministri della Salute: Roberto Speranza (nella foto Ansa), Giulia Grillo e Beatri-

ce Lorenzin. Il reato contestato è di «omessa istituzione/rinnovo del Comitato nazionale per la pandemia».





# Il San Raffaele inaugura l'anno «Nuovo campus entro il 2027»

Presente anche Mattarella. Schillaci: premi per chi sceglie la medicina d'urgenza

di **MATTEO LORENZI**

«Il nostro ateneo è un centro di formazione e di ricerca d'eccellenza, un risultato che può essere perseguito solo dalla tutela del merito». Sono alcune delle parole pronunciate da **Enrico Gherlone**, rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele (UniSR), durante l'inaugurazione dell'anno accademico tenutasi ieri mattina. All'evento ha partecipato anche il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, accolto dal governatore della Lombardia **Attilio Fontana** e dal sindaco di Milano **Giuseppe Sala**, insieme con molti altri esponenti di spicco delle istituzioni e della compagine governativa. Tra questi, la seconda carica dello Stato, **Ignazio La Russa**, il vicepremier e ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, il ministro dell'Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini**, il ministro della

Salute, **Orazio Schillaci**, il ministro della Pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, il ministro alle Riforme istituzionali, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, il prefetto **Renato Saccone** e l'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**. Tra gli invitati anche il nostro direttore **Maurizio Belpietro**.

All'ingresso in sala, il presidente **Mattarella** è stato accolto dagli astanti con un fragoroso applauso e, dopo aver salutato tutte le personalità presenti, si è seduto ad ascoltare gli interventi. La cerimonia è cominciata con i saluti istituzionali del presidente dell'Ateneo, **Paolo Rotelli**, seguiti dal discorso del ministro **Anna Maria Bernini**, la quale ha salutato positivamente l'incremento dei posti a disposizione presso l'UniSR per il prossimo anno. Saranno infatti ben 750 per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e 150 per l'International Md Program (medici-

na in lingua inglese), con l'impegno già preso di aggiungere altri 150 posti nell'anno accademico 2024-2025. Per l'occasione, il ministro ha annunciato che il governo intende «garantire un'apertura programmata e sostenibile ai corsi di medicina e chirurgia così come alle scuole di specializzazione». Entro aprile - ha spiegato la **Bernini** - il gruppo di lavoro del dicastero chiarirà i termini di questo processo di apertura.

L'Università Vita-Salute San Raffaele non registra solo miglioramenti sul piano dell'offerta formativa, con un cospicuo ampliamento negli ultimi anni anche delle borse di studio (per le scuole di specializzazione si è passati, in soli sei anni, da 78 a 210), delle strutture dedicate alla didattica e delle tecnologie innovative a disposizione (come il Simulation Lab, uno spazio di 1.100 mq in cui sono riprodotti, a fini didattici, molti am-

bienti degli ospedali), ma si conferma sempre di più come un polo di eccellenza nell'ambito della ricerca. Nel 2022, infatti, ha avuto un Impact factor medio di 9,2 e totale di 22.081, nonché 2.403 pubblicazioni e 3,6 citazioni per pubblicazione. E a proposito di strutture, il rettore **Enrico Gherlone** ha parlato anche del nuovo Campus che dovrebbe sorgere a Sesto San Giovanni: «La tempistica è 2027, minimo. Noi siamo pronti, ma bisogna vedere se ci fanno partire».

Alla manifestazione, infine, è intervenuto anche il ministro della salute **Orazio Schillaci**, che ha annunciato il proposito di introdurre premialità per chi decide di spendersi nella medicina di urgenza. Questa misura, che dovrebbe includere anche gli anni di specializzazione, intende far fronte alla penuria di personale nel settore, uno dei più usuranti nell'ambito degli ospedali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN CATTEDRA** Il rettore Enrico Gherlone durante il suo discorso [Ansa]



## I FARMACI DEL MISTERO

### Vaccini, l'Ue rinegozia i contratti mentre Pfizer minaccia il Canada

di ALESSANDRO RICO

■ La Commissione Ue, dopo le estenuanti pressioni degli Stati membri, s'è decisa a rinegoziare i contratti per i vaccini. Intanto, Pfizer minaccia il Canada, dove un gruppo ristretto di

parlamentari ha chiesto l'accesso alle carte segrete. Benché gli onorevoli possano consultarle solo chiusi in una stanza, senza smartphone né taccuini, la multinazionale protesta: «È un abuso di autorità».

a pagina 15

## ► COVID, LA RESA DEI CONTI

# La Ue lumaca rivede i contratti per i vaccini

La Commissione si decide a rinegoziare le forniture, ma i tempi si preannunciano lunghi e sui contenuti rimane la totale opacità. Intanto Pfizer minaccia il Canada: «Se i vostri parlamentari leggono le carte con gli accordi segreti, nessuno farà più affari con voi»

di ALESSANDRO RICO



■ Fate con calma, eh. Intanto le dosi si accumulano. Scadono. E noi paghiamo.

Se non stessimo parlando dell'elefantiaca Europa, dovremmo scrivere: finalmente, la Commissione s'è decisa a rinegoziare i contratti per i vaccini Covid con Pfizer e le altre ditte produttrici. Ma siccome ci sono di mezzo un Leviatano burocratico e una serie di multinazionali abilissime nello scuire agli Stati condizioni favorevoli, siamo autorizzati a temere una soluzione sui tempi lunghi. Anche perché, come ha appreso *Euractiv* da una portavoce dell'esecutivo comunitario, la pratica è stata affidata a un «team congiunto», composto dalla Commissione stessa e da diversi rappresentanti delle singole nazioni (quali, non si sa) e incaricato della stipula di un «accordo preliminare», che andrà poi discusso nell'ambito di un «comitato direttivo», costituito invece da delegati di tutti gli Stati membri e da **Ursula von der Leyen**. Aspetta e spera. Le trattative, informano comunque da Bruxelles, «sono in corso». Manco a dirlo, c'è massimo riserbo sui contenuti del dialogo con le case farmaceutiche. La solita trasparenza targata Ue.

Per far svegliare gli eurocrati sono serviti mesi di tribolazioni. Già da aprile 2022,

la Polonia, investita dall'ondata di ucraini in fuga dalla guerra, aveva chiesto di tagliare le forniture di vaccini per dirottare le risorse sull'accoglienza dei profughi. Il via libera dell'Unione è arrivato poche settimane fa, ma è da dicembre che il commissario per la Salute, **Stella Kyriakides**, riceve le rimozioni dei Paesi, secondo i quali sarebbe urgente interrompere o rimodulare la consegna delle fiale. Ad aprire le danze era stato proprio il nostro ministro, **Orazio Schillaci**, auspicando che la responsabilità di relazionarsi con Pfizer & c. tornasse in capo alle capitali. Dopodiché, l'ex rettore di Tor Vergata, persona seria ma non temeraria, è parso rimettere la testa sotto la sabbia.

Ultimamente, a dare manforte a Varsavia sono state Bulgaria, Lituania e Ungheria: in una lettera alla Commissione, i rispettivi ministri della Salute si sono scagliati contro l'ipotesi di intesa con il colosso dei medicinali, in virtù della quale l'azienda di **Albert Bourla** si sarebbe impegnata a tagliare del 40% le consegne, purché le fossero versati i compensi anche per le dosi non fabbricate. Ma pure la Germania, tramite il titolare del dicastero, **Karl Lauterbach**, ha fatto sapere che i vaccini ordinati per il 2023-2024 non servono più, mentre l'Austria ha spinto la Commissione ad accrescere il pressing sui produttori. La Spagna ha finora dovuto di-

struggere 6 milioni di dosi scadute. La **Kyriakides** sottolinea che gli antidoti «hanno salvato milioni di vite e hanno aiutato a mitigare l'impatto della pandemia»; insiste sul fatto che «continuano a essere la nostra migliore assicurazione in caso emergano nuove varianti e per proteggere i nostri cittadini vulnerabili»; ma ammette che «la situazione epidemiologica è migliorata» e che «ora stiamo lavorando con le compagnie per cercare soluzioni che permettano di allineare meglio la fornitura di vaccini con i bisogni degli Stati membri». Ormai, soltanto la Francia di **Emmanuel Macron** si rifiuta di intaccare gli interessi di Pfizer e affini. Al contrario, la multinazionale non si fa nessuno scrupolo a intimidire i Paesi sovrani e i loro rappresentanti eletti.

È quello che è accaduto in Canada, dove la commissione parlamentare sui conti pubblici ha preteso che i deputati consultassero i contratti siglati con Big Pharma. I dirigenti di Pfizer non l'hanno presa bene e hanno minacciato la nazione nordamericana, avvisandola che questa mossa avrebbe provocato un crollo nella sua «reputazione». **Najah Sampson**, presidente della sezione canadese del colosso, ha sostenuto che la «rivelazione del nostro accordo riservato integrerebbe un uso dell'autorità al di fuori dell'ordinario». E ciò «trasmetterebbe un messaggio forte ai partner in

affari e alle compagnie che cercano di investire qui». Capito? Invocare chiarezza è un abuso. E se date fastidio a Pfizer, nessuno vorrà più fare business con voi.

Eppure, solamente 11 selezionatissimi onorevoli dovrebbero consultare le carte segrete, chiusi in una stanza, senza fotocamere, senza smartphone e senza nemmeno la possibilità di prendere appunti. Esattamente com'era successo agli eurodeputati, ai quali, peraltro, furono sottoposte versioni debitamente sbianchettate dei contratti. Lo stesso copione previsto in Canada: ciò che è confidenziale resta tale. Ad ogni modo, i parlamentari tengono duro: «Abbiamo diritto di accedere a queste informazioni». Anche perché i cittadini hanno speso 5 miliardi di dollari.

Le grandi industrie sono in ansia: la fine della pandemia, che l'Oms è prossima a decretare, significa 60 miliardi di fatturato in meno. Ma prima o poi doveva succedere. Ora è tempo che i re Mida dell'Rna messaggero abbassino un pochino la cresta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Tiziano Onesti è il nuovo presidente del Bambino Gesù**

Tiziano Onesti è il nuovo presidente del Cda del Bambino Gesù. Una carica che sarà effettiva dall'1 aprile e che durerà tre anni. La presidente uscente Mariella Enoc, che aveva dato le sue dimissioni a inizio febbraio, viene nominata contestualmente consultore per i progetti di sviluppo dell'ospedale «per il tempo necessario». Nato a Rocca di Papa nel 1960, Onesti è ordinario di Economia aziendale all'Università degli Studi Roma Tre e ha ricoperto vari incarichi di amministrazione e controllo presso primarie società commerciali (tra le quali Ferrovie dello Stato, Trenitalia, Eni, Telecom, Gruppo Editoriale L'Espresso, Aeroporti di Puglia) ed enti non-profit. Dal 2017 Onesti faceva parte del Collegio dei revisori dei conti dell'ospedale.

«Lavorare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù è una grande responsabilità, ma anche una grande benedizione - ha commentato Tiziano Onesti, dopo la nomina - un'occasione per servire la vita con amore e umiltà». Onesti si è detto «davvero grato al Santo Padre per il privilegio che mi ha concesso», e «determinato a svolgere il mio lavoro con dedizione e spirito di servizio, nel solco di quanto ha fatto il presidente Mariella Enoc, con la quale collaboro da quasi sette anni».





## ■ Pensioni e previdenza

# Per i medici è disponibile "APP Pensione Part time"



VITTORIO SPINELLI

**L'**ente di previdenza della classe medica (Enpam) offre ai medici di famiglia e ai pediatri di libera scelta una nuova formula pensionistica denominata APP, acronimo di "Anticipo della Prestazione Previdenziale" (APP da non confondere con le comuni applicazioni disponibili su tablet e cellulari). Si tratta di una misura ideata dall'Enpam sin dal 2015, operativa solo da alcuni giorni dopo l'approvazione ministeriale, divenuta oggi particolarmente incisiva per fronteggiare la carenza di nuove leve, specie per medici di famiglia. Al nuovo assegno possono accedere i medici che hanno maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato e che scelgono di continuare a lavorare part time, riscuotendo nello stesso tempo una pensione parziale. Il meccanismo - si legge in un comunicato dell'Enpam - consente di ridurre l'impegno lavorativo (da un percentuale del 30% e fino al massimo del 70%), conservando il compenso da medico convenzionato corrisposto dall'Asl per l'attività che si continuerà a svolgere e ricevendo per la restante parte un assegno sotto forma di anticipo della prestazione previdenziale gestita dall'Enpam. Gli uffici dell'ente stanno predisponendo la procedura online per richiedere l'anticipo direttamente dall'area riservata. Tuttavia a una condizione: che il medico anziano venga affiancato da un medico più giovane che si farà carico dell'attività lasciata scoperta, percependo la relativa retribuzione e ottenendo subito una convenzione a tempo indeterminato. APP inizia con l'affiancamento in prova del giovane medico. Il medico titolare trova nell'area riservata del sito Enpam i moduli di adesione, da definire con l'Asl entro il prossimo 30 aprile. Stessa procedura e scadenza valgono per il medico che aderisce alla procedura di ricambio generazionale. Se il periodo di prova va buon fine, entrambi i medici - il titolare e l'incaricato - devono manifestare la volontà di avviare definitivamente l'APP. A fronte del numero di giovani medici da convenzionare che si stima in numero largamente inferiore ai pensionamenti previsti nei prossimi anni (col rischio per milioni di cittadini di non trovare un medico di propria scelta), il presidente dell'Enpam Alberto Olivetti auspica un consistente aumento dallo Stato e dalle Regioni delle borse di formazione in medicina generale e di specializzazione in pediatria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Fisco**  
Leo: «Cooperative  
compliance anche  
per le persone  
fisiche»



Alessandro  
Galimberti  
— a pag. 38

**Domani con il Sole**  
Vino & finanza:  
dalle aste  
alle quote  
nelle cantine



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 26206,67 +1,21% | XETRA DAX 15127,68 +1,14% | CAC40 7078,27 +0,90% | SPREAD BUND 10Y 182,40 -6,70 | Indici & Numeri → p. 43 - 47

APPROVATE LE MODIFICHE AL 110%

## Superbonus per le villette fino al 30 settembre Società sblocca crediti al via

Giuseppe Latour e Giovanni Parente — a pag. 4



Oggi alle 15 Sportello Superbonus  
Sul sito del Sole 24 Ore la diretta  
sulle ultime modifiche al D.L. cessioni

LA LINEA DELLE ENTRATE

Ammesse  
le compensazioni  
con i debiti  
contributivi  
e assistenziali

— a pag. 4

LE ECCEZIONI

Deroghe  
per le case colpite  
dal terremoto  
e per Onlus, Iacp,  
cooperative

— a pag. 4

PANORAMA

LE PROTESTE IN ISRAELE

Netanyahu rinvia  
la riforma  
e prende tempo  
per il dialogo

Faccendo seguito anche alle  
pressioni di Isaac Herzog, presi-  
dente della Repubblica israeliana,  
il premier Benjamin Netanyahu  
avrebbe deciso di congelare  
fino alla riapertura del parla-  
mento il voto sul sistema di  
riforme del suo esecutivo. Una  
decisione non ancora conferma-  
ta definitivamente e che arriva  
allo scoccare della tredicesima  
settimana di proteste.

— a pagina 15

CORPORATE GOVERNANCE

ECCO PERCHÉ  
LA LEZIONE  
DI CADBURY  
RESTA ATTUALE

di Andrea Zoppini — a pag. 18

MIGRANTI

Click day, 238mila  
domande in un'ora

Decreto flussi: le istanze giunte  
al Viminale sono già quasi il  
triplo delle 82.705 quote  
previste. Record anche di arrivi  
irregolari: 26.927 migranti  
sbarcati da inizio anno. — a pag. 13



Luigi  
Maruotti,  
Presidente  
del Consiglio  
di Stato

L'INTERVISTA

«Un Consiglio  
di Stato che aiuta  
l'economia»

Patrizia Maciocchi — a pag. 5

Rapporti

Motori & Flotte

L'auto nell'era della  
«lithium economy»

— in allegato al Sole 24 Ore

Salute 24

Progetto europeo  
Meccanochimica,  
la svolta green  
della farmaceutica

Michela Moretti — a pagina 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
1 mese a soli 4,90 €. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

Mercati

Dopo il venerdì nero  
i listini recuperano terreno:  
Piazza Affari +1,21%

I dati Bce parlano di stretta  
su credito ma gli analisti  
vedono la recessione

Le Borse europee provano a voltare  
pagina dopo una settimana sul filo del  
rasoio per i timori sul sistema finan-  
ziario e la sua tenuta nel contesto delle  
politiche monetarie. Piazza Affari ri-  
parte da un +1,21% a braccetto di Fran-  
coforte (+1,14%), Parigi (+0,90%) e Ma-  
drid (+1,29%). Guidano la corsa i titoli  
bancari (+1,35% a livello continentale  
il settore) finiti nel mirino nel prece-  
dente venerdì nero. Il tutto in un con-  
testo di visioni contrastanti, in cui i dati  
Bce parlano di stretta su credito men-  
tre gli analisti vedono la recessione.

Maximilian Cellino — a pag. 3

## Deutsche Bank, nel mirino derivati e asset illiquidi

Il caso tedesco

È stata la mole di derivati e asset il-  
liquidi di Deutsche Bank, nono-  
stante ratios patrimoniali e liquidi-  
tà sopra i requisiti minimi, che do-  
po il caso Ubs-Credit Suisse ha fatto  
preoccupare gli investitori, tanto  
da far crollare venerdì il titolo della  
banca tedesca fino a -15%. Ma ieri il  
titolo si è ripreso mettendo a segno  
un +6,15% e tornando sopra 1 euro.

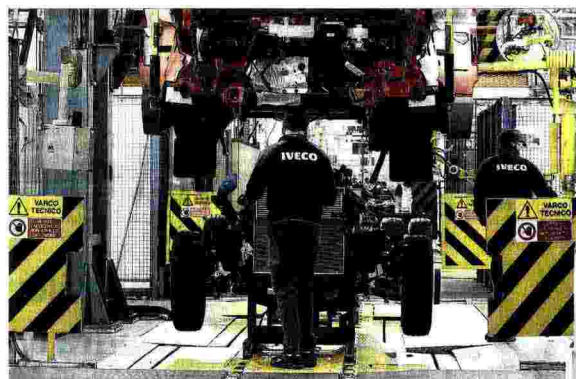
Buafici e Filippetti — a pag. 2

LA PARTITA AMERICANA

First Citizens  
rileva gli asset  
di SvB:  
sconto del 23%  
su 72 miliardi  
di dollari

Marco Valsania — a pag. 3

IL DIBATTITO EUROPEO SU AUTO E CARBURANTI



Officina Iveco. Un momento della produzione in uno stabilimento italiano

PARLA IL CEO GERRIT MARX

Iveco: «Sbagliata  
la politica europea  
sull'automotive»

Filomena Greco — a pag. 24



Gerrit Marx, CEO  
di Iveco Group

PICCHETTO E URSO

«Con il via all'e  
fuel  
abbiamo salvato  
l'endotermico»

Sara Deganello — a pag. 24

## Pnrr, rinviata ancora la terza rata Pesano porti, energia e città

I fondi Ue

Il verdetto sui 10 miliardi della terza  
rata Pnrr per l'Italia arriverà a fine aprile,  
con un rinvio di un altro mese rispetto  
alla tabella di marcia. A ostacolare il se-  
maforo verde della Commissione Ue

sono ancora tre dossier: la riforma delle  
concessioni portuali, alcuni interventi  
sulle reti di teleriscaldamento e delle  
misure del capitolo «Piani urbani inte-  
grati». Entro fine aprile l'Italia dovrà  
presentare anche il progetto di revisione  
degli investimenti alla luce del capi-  
tolo aggiuntivo di Repower EU.

Fotina, Perrone e Trovati

— a pag. 7

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bollette: tre mesi  
di aiuti tra bonus  
e Iva sul gas al 5%

Dominelli e Trovati — a pag. 10

L'INTERVISTA

Luca Goretti  
(Aeronautica):  
«Con imprese  
e università  
per le sfide future»

Manuela Perrone — a pag. 12



1100 anni dell'Aeronautica. Freccie tricolori in volo





# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 688284

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Aveva 84 anni**  
**Addio a Minà, il cronista dei Grandi**  
Da Maradona a Muhammad Ali, da De Niro a Fidel: raccontò tutti i miti  
di Aldo Grasso



a pagina 21

## Lo Stato ebraico

### È IN GIOCO L'IDENTITÀ DEL PAESE

di Barbara Stefanelli

Una marcia biancoazzurra, ondeggiante, impressionante. È la visione delle piazze — a Tel Aviv, Gerusalemme e in decine di altre città israeliane — che l'occhio dei droni ha riverberato in tutto il mondo. E consegnato, esaltante e lacerante, nelle case e sugli schermi dello Stato ebraico. Quasi quattro mesi di manifestazioni, ogni volta centinaia di migliaia di persone, famiglie politiche fino al giorno prima accanto agli attivisti, ai rappresentanti delle opposizioni, ai più moderati tra gli stessi conservatori. Sempre di più. Gli organizzatori della protesta, espressione di un centro-sinistra da anni sospettato di non capire il patriottismo, ammettono di aver così ritrovato e riabbracciato i colori della bandiera nazionale. Ed è questo richiamarsi alla stessa stoffa identitaria — prima reclamata in esclusiva dalle forze che fanno capo alle destre — a rendere lo scontro straordinario e la drammaticità di quanto sta avvenendo in un Paese che non ha mai affrontato una contrapposizione interna così radicale. All'origine dello scontro c'è quella che il premier Netanyahu definisce «una riforma necessaria» per ristabilire gli equilibri nel sistema democratico e chi lo contesta chiama invece «un'incursione golpista» su cui si innesta la deriva autocratica. In gioco ci sono soprattutto i poteri della Corte suprema, alla quale (in uno Stato senza Costituzione) spetta il ruolo di bloccare e respingere al mittente norme approvate dal Parlamento o decisioni amministrative.

continua a pagina 24

## GIANNELLI



## Israele congela la riforma della giustizia Ma non si fermano le proteste e gli scontri

**Svolta in Scozia, il nuovo premier è musulmano**

di Luigi Ippolito

Il nuovo premier scozzese è musulmano: Humza Yousaf. Ha annunciato che chiederà un referendum per la secessione.

a pagina 15

Crisi in Israele: dopo il licenziamento, da parte del premier Netanyahu, del ministro della Difesa Gallant, è stata congelata la riforma della giustizia, fino alla prossima sessione della Knesset che riprende i lavori a maggio. Ma il Paese resta nel caos. Continuano proteste e cortei. Paralizzato l'aeroporto Ben Gurion e automobilisti bloccati nel traffico per le manifestazioni. L'appello dei militari a interrompere i disordini.

alle pagine 2 e 3

**FANIA OZ, LA FIGLIA DELLO SCRITTORE AMOS**  
**«Bibi non incanta più»**

di Davide Frattini



Il mago Bibi non ha «più conigli da tirar fuori dal cappello per illuderci. Ma restiamo vigili». Parla Fania, la figlia dello scrittore Amos Oz. Per uscire dallo stallo propone una «discussione pubblica per arrivare alla stesura di una Carta costituzionale» che ancora manca nel Paese.

alle pagine 2 e 3

Migranti Record rispetto all'inizio del 2022. Quote per lavoratori stranieri esaurite in un'ora

## Quadruplicati gli sbarchi

Salvini: è un attacco. I centri d'accoglienza al collasso, Gentiloni in Tunisia

di Giusi Fasano  
e Monica Guerzoni

In cinque giorni sono sbarcati oltre 6 mila migranti. Lo stesso numero dei primi tre mesi dello scorso anno. Quattro volte in più. «La Calabria e la Sicilia rischiano di essere travolte», è l'allarme. I centri d'accoglienza sono già al collasso. Il ministro Salvini parla di «attacco in corso della malavita e degli scafisti». E la Guardia costiera ha intercettato un uomo ricercato per terrorismo internazionale. Intanto le quote per i lavoratori stranieri esaurite in un'ora. Quasi 240 mila domande per 82 mila posti.

da pagina 4 a pagina 6  
**Caccia, Jattori Dall'Asen**

INTESA TRA UE E BERLINO

### Auto, Italia fuori dal patto green

di Francesca Basso

Intesa tra Berlino e Ue. E sul patto per le auto green l'Italia è tagliata fuori. Il governo, invece, insiste sull'uso dei biocarburanti.

a pagina 9

### Nashville La donna, armata di fucili e pistola, è stata uccisa



Dopo la strage che ha provocato la morte di tre loro compagni, gli studenti della scuola di Nashville escono dall'istituto

### Ex studentessa spara a scuola Sei le vittime (tre bambini)

di Viviana Mazza e Guido Ollimpio

Ancora una strage in una scuola americana. A Nashville, nel Tennessee: sei le vittime, tra cui tre bambini. Uccisa l'attentatrice che ha sparato con due fucili e una pistola.

a pagina 14

## LA RIFLESSIONE

### Per i dilemmi morali riscopriamo il buon senso

di Antonio Polito

Ci sono dilemmi morali non decidibili. Almeno non con gli strumenti della norma giuridica, dei delitti e delle pene. Per esempio: in molti riteniamo degradante e per certi aspetti perfino coloniale la pratica della maternità surrogata, quando essa trasforma l'esperienza intima della gestazione in una prestazione, regolata da un contratto di affitto dell'utero materno; ma troviamo inaccettabile che i bambini portati in grembo e partoriti in quel modo siano anche minimamente discriminati rispetto agli altri.

continua a pagina 24

PARIGI DECIDE LA CASSAZIONE

### Gli ex br e il «no» all'extradizione

di Giovanni Bianconi

L'ultima parola spetta alla Corte di cassazione di Parigi. In Francia è attesa sulla richiesta di estradizione di dieci ex brigatisti.

a pagina 16

## IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

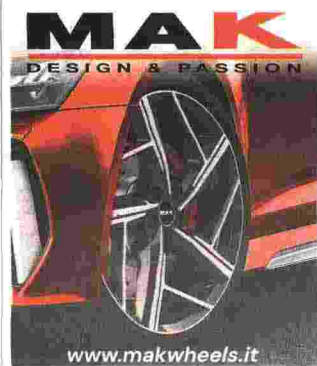
Milioni di esseri umani hanno visto e commentato anche con una certa indignazione l'immagine del Papa vestito come un paninaro (il paragone denuncia la mia età). Non si tratta dello scoop di un paparazzo: a crearla è stato lo stesso generatore di immagini che nei giorni scorsi aveva diffuso quelle di Trump in manette e in queste ore ci sta mostrando Putin recluso in un carcere dell'Aia. Era già facile bersi una finta notizia, figuriamoci una finta fotografia. Ormai la maggioranza si informa scorrendo vorticosamente sullo schermo del telefono una rassegna inesauribile di immagini. Nessuno ha più il tempo di distinguere quelle vere dalle false e fra breve non ne avrà più neanche il modo, grazie a una tecnologia che consente a chiunque di creare la realtà che desidera,

## Il piumino del Papa



semplicemente girando la richiesta a un software di intelligenza artificiale. L'immagine è più emotiva della parola, quindi perfetta per manipolare l'opinione pubblica e le nostre vite private. Il generatore a comando potrà costruire le prove di un tradimento così come gli alibi per compierlo. E la sua bravura nell'inverare la finzione contiene un rischio persino peggiore: indurci non solo a prendere il falso per vero, ma il vero per falso. Risultato finale: la paralisi. Eppure, lasciatemi restare ottimista. Il problema dell'umanità, diceva Bertrand Russell, è che gli stupidi sono molto sicuri mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi. Magari il piumino del Papa farà sorgere qualche dubbio anche agli stupidi.

© IMAGI/AGENCE FRANCE PRESSE



www.makwheels.it




 La nostra carta proviene da materiali riciclati  
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 28 marzo 2023

Anno 48 N° 72 • In Italia €1,70


**Israele**  
Migliaia di manifestanti bloccano la Ayalon di Tel Aviv per protesta contro il governo

## La piazza ferma Netanyahu

Israele, in migliaia accerchiano la Knesset. E il premier annuncia il rinvio della riforma giudiziaria. Il partito di ultradestra accetta ma vuole una Guardia nazionale. Dai sindacati stop allo sciopero generale

### L'audio degli oligarchi contro Putin: "Ha seppellito la Russia"

L'editoriale

### Se il conflitto alimenta la democrazia

di **Maurizio Molinari**

La grande protesta popolare che da dodici settimane sfida la riforma della Giustizia proposta dal premier Benjamin Netanyahu è senza precedenti nei quasi 75 anni di vita dello Stato ebraico: forza politica e aggressività verbale delle manifestazioni ripropongono la dirompente energia che ha distinto i conflitti più aspri durante l'intera parabola ultracentenaria del movimento sionista, concludendosi sempre con un vincitore ed uno sconfitto. A rendere drammatico lo scontro è il fatto che, per gli opposti campi, ha in palio qualcosa che vale ancor più della riforma ovvero l'identità stessa della democrazia israeliana. Da un lato c'è il premier, sostenuto dalla coalizione più a destra mai arrivata alla guida del governo, che si propone di riformare la Giustizia e dall'altra c'è il fronte della protesta popolare.

● a pagina 5

dalla nostra inviata

Francesca Caferri

**GERUSALEMME** - La linea che divide Israele è una ringhiera di metallo che corre lungo Sderot Hanassi Hashishi, nel cuore di Gerusalemme, a poca distanza dell'edificio della Corte Suprema e poco, più in là, della Knesset, il parlamento. Lungo di essa si confrontano i due volti della crisi interna. ● alle pagine 2 e 3 e 15 con servizi di Castelletti e Tercatin



Il ritratto

### Bibi l'highlander ora gioca col fuoco

di **Enrico Franceschini**

I suoi seguaci lo chiamano "Bibi, re di Israele". I suoi critici lo accusano di volere diventare proprio questo.

● a pagina 4

Il racconto

### Non uccidete il sogno dell'Europa

di **Paolo Rumiz**

● alle pagine 30 e 31

Parr

### La Commissione bacchetta Roma A rischio la rata da 19 miliardi

dal nostro corrispondente  
**Claudio Tito**

Una vera bacchetta. E nello stesso tempo un ultimatum. O cambiate, sul Pnrr ma anche sull'annosa vicenda delle concessioni Unasud, oppure salta la tranche di 19 miliardi da stanziare per gli obiettivi del secondo semestre 2022.

● a pagina 7

Poltrone

### Rai Sport e Tg1 la destra all'assalto della tv pubblica



Alessandra De Stefano, Rai Sport

di **Mattera, Pucciarelli e Vitale** ● alle pagine 10 e 11

Migranti

### Lavoratori stranieri nel Clic day il triplo di richieste

di **Amato e Ginori**

● alle pagine 8 e 9

Il caso



### Benvenuti a Milano la regina del caro-affitti

di **Corica e Dazzi**

● a pagina 18

Il personaggio



### Addio Gianni Minà il giornalista curioso di tutto

di **Fumarola e Smorto**

● a pagina 21

## SEVENTY

VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM



RUSSIA

**Gli oligarchi contro Putin**  
"Così sta fottendo il Paese"

ANNA ZAFESOVA



**I** notizia nei top della settimana, per il pubblico russo, non è la minaccia di Vladimir Putin di portare le atomiche in Belarus, né la purtutto pubblicizzata visita a Mosca di Xi Jinping. - PAGINA 17

STATI UNITI

**Ragazza coi fucili d'assalto**  
uccide 6 persone a Nashville

ALBERTO SIMONI



**U**na donna fa una strage in una scuola a Nashville. La killer, 28 anni, era armata di due fucili d'assalto e una pistola: 6 le vittime, tra cui 3 bambini. Biden: «Un incubo, il Congresso agisca». - PAGINA 18

# LA STAMPA

MARTEDÌ 28 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € • ANNO 157 • N. 85 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 11 DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG-TO • [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

L'ECONOMIA

**La paura del governo**  
"Sperderemo solo metà dei fondi Pnrr"

BARBERA E BARONI

| LE TRANCHE DEL PNRR |                      |                          |  |
|---------------------|----------------------|--------------------------|--|
| PRIMA RATA          | 24,1 mld             | A FINE 2021              |  |
|                     | in prestito 12,6 mld | a fondo perduto 11,5 mld |  |
| SECONDA RATA        | 24,1 mld             | A FINE 1° sem. 2022      |  |
|                     | in prestito 12,6 mld | a fondo perduto 11,5 mld |  |
| TERZA RATA          | 24,1 mld             | A FINE 3° sem. 2022      |  |
|                     | in prestito 12,6 mld | a fondo perduto 11,5 mld |  |
| QUARTA RATA         | 18,4 mld             | 1° SEMESTRE 2023         |  |

**I** clima è tale da spingere un ministro a una previsione fosca: «I ritardi del Piano nazionale delle riforme sono incolmabili, e non dipendono nemmeno dalla incapacità dei governi». - PAGINE 6-7

L'ANALISI

**RINUNCIARE AL MES**  
SCELTA PERDENTE

VERONICA DE ROMANIS

**L'**Europa, dal 2008, si è dotata di diversi strumenti per far fronte a nuove eventuali crisi finanziarie. I principali sono l'Unione bancaria e il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Ad oggi, però, nessuno dei due è operativo al cento per cento. E, ciò danneggia, in particolare, il nostro Paese. Per un motivo molto semplice: l'elevato debito restringe i margini d'azione. - PAGINA 27

LE NOMINE

**Guida dei servizi segreti**  
Meloni blinda Belloni

ILARIO LOMBARDO

**E**lisabetta Belloni resta dov'è. Così ha deciso Giorgia Meloni. Nel tritacame dei nomine di Stato sta finendo di tutto. Come in una danza isterica che toglie fiato e aggiunge ansia, manager, ambasciatori, generali, economisti, politici risorti, professionisti sopravvissuti a stagioni politiche diverse, tutti si ritrovano parte del grande spettacolo della spartizione. Magari anche contro voglia. - PAGINA 8

VINCE LA PIAZZA, NETANYAHU RINVIÀ LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA: EVITIAMO UNA GUERRA CIVILE

## Primavera israeliana

FABIANA MAGRI



**Lezione alla nostra democrazia**

NATHALIE TOCCI

**F**ino a qualche tempo fa si parlava della normalizzazione di Israele in Medio Oriente. Gli accordi con Emirati, Bahrein, Marocco e Sudan, avrebbero creato un altro Medio Oriente. - PAGINA 27

**Keret: Bibi pensa da dittatore**

FRANCESCA PACI

**P**oco dopo il discorso con cui Netanyahu si è rivolto al Paese per la prima volta dopo tre mesi e mezzo di manifestazioni, Etgar Keret si prepara a scendere in strada. - PAGINA 3

SALVINI ALZA I TONI E CHIEDE DI RITORNARE AI DECRETI SICUREZZA. GENTILONI A TUNISI

## "Migranti, l'Italia è sotto attacco"

IL COMMENTO

**È meschino far litigare**  
Ong e guardia costiera

GIORGIALINARDI

**U**na fattispecie di "guerra tra poveri" è lo scontro tra guardia costiera e Ong che infervora il dibattito pubblico. Ma queste sono le sole entità dedite al soccorso. - PAGINA 27

LA POLITICA

**Perché Berlusconi**  
si libera dei "falchi"

Flavia Perina

**Così l'effetto Schlein**  
cambia il potere nel Pd

Fabio Martini

I DIRITTI

**Le famiglie arcobaleno**  
e quei 1500 bimbi traditi

AMABILE E CARRATELLI

**N**essuno sa quanti siano i figli di coppie omosessuali in Italia. Il motivo è quasi banale, come spiega Alessia Crocini, presidente delle Famiglie Arcobaleno. - PAGINA 15

IL PERSONAGGIO

**Addio a Gianni Minà**  
re degli intervistatori  
da Castro a Maradona

BARILLÀ E INFELISE



**G**ianni Minà, celebre per le interviste ai grandi personaggi, è morto a Roma all'età di 84 anni. Nato a Torino, ha realizzato centinaia di reportage e interviste per la Rai e non solo. - PAGINE 22-23

LE IDEE

**IO, IVANO FOSSATI**  
ISPIRATO DA PAVESE

IVANO FOSSATI



**L'**ispirazione non ha limiti, è il territorio sconfinato dentro il quale ciascuno progetta il possibile e l'impossibile. - PAGINA 30

IL CASO

**Se segni alla Retequi**  
ti regalo il passaporto

GIULIA ZONCA



**R**etequi non sarà l'ultimo nipote di italiani che trova un passaporto facile sulla via dell'azzurro. - PAGINA 35



BUONGIORNO

**I**l presidente degli avvocati penalisti italiani, Gian Domenico Caiazza, riprende sul Riformista un articolo di Ermes Antonucci per il Foglio in cui si racconta dell'accorato allarme lanciato da uno dei pm del processo per il crollo del Ponte Morandi - quarantatré morti nell'agosto del '18. Il processo è cominciato il luglio scorso e, avanti di questo passo, ha detto il pm, alcuni fra i reati più gravi andranno in prescrizione. Mancano circa cinquecento testimoni e, al ritmo di due al giorno, fate voi il calcolo. Comunque pare non si finirà prima del dicembre '25. Il giudice ha abbozzato ma all'indomani è tornato bello carico e ha dichiarato offensive le parole del pm, ha ricordato che sono stati rinviati altri processi per accelerare questo e, se va come va, dipende soprattutto dall'accusa, che ha conte-

Conta fino a un milione

MATTIA FELTRI

stato non dieci, non cento, non mille, ma un milione di falsi. E su ogni falso gli imputati hanno il sacrosanto diritto di difendersi, e soltanto allora sarà pronunciata la sentenza. Ora, io non conosco questo processo ma fa venire i brividi che ci siano voluti quattro anni di indagini per avviarlo, che fosse assolutamente necessario sentire centinaia e centinaia di testimoni, che fosse assolutamente necessario mettere sul piatto un milione di falsi. E se, per tutte queste ragioni, si arriverà a una sentenza di primo grado dopo sette anni e mezzo, fa venire i brividi che la colpa sarà degli avvocati, del giudice e dell'invasione delle cavallette, ma non della procura. Poi qualcuno salterà su a chiedere la riforma della prescrizione, perché naturalmente la riforma della magistratura è un'ipotesi molto volgare.

**ODONTOBI**  
Dr. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



Castelletto Ticino (NO)  
**0331 962 405**  
[WWW.ODONTOBI.IT](http://WWW.ODONTOBI.IT)





# il Giornale



MARTEDÌ 26 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 73 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## GERUSALEMME IN TILT

## Rivolta in Israele E Netanyahu congela la sua riforma

■ Un «rinvio» della riforma della giustizia che aveva fatto scendere in piazza mezzo Israele. Si chiude così, con un passo indietro del premier Netanyahu, la due giorni di scioperi e manifestazioni che ha portato il governo di destra a un passo dalla crisi.

Clausì, De Palo e Nirenstein alle pagine 12-13

## IL MODELLO ITALIANO

di Augusto Minzolini

È solo una constatazione. La scoperta, o meglio, la presa d'atto di un fenomeno planetario. Si tratta del meccanismo che sovrintende alle lotte di potere nelle autocratie, che si è diffuso anche nelle democrazie: la liquidazione dell'avversario politico per via giudiziaria, o, più in generale, lo scontro tra politica e giustizia. Ciò che sta avvenendo in Israele sulla testa di Benjamin Netanyahu, per fare un esempio, sta capitando in altri angoli del pianeta secondo uno schema che ha visto il nostro Paese fare scuola, dato che da noi è servito per spazzare via una classe dirigente (l'antipolitico) o azzoppare un premier (Berlusconi).

In realtà, nei regimi operazioni di potere di questo segno ci sono sempre state. L'ultima condanna ad Aleksej Navalny, il principale oppositore di Putin, ammonta a 9 anni per reati estremamente generici: una non ben precisata «frode». In Cina, invece, si usa sempre l'espedito giudiziario per liquidare gli oppositori di Xi, anche se i processi vengono resi noti solo a condanna eseguita. Nelle democrazie, invece, l'uso sempre più frequente della giustizia come arma politica rappresenta una novità.

Lula in Brasile è stato fatto fuori con un processo e ora con il suo ritorno, ironia della sorte, il suo avversario Jair Bolsonaro rischia la stessa fine. Donald Trump, che ora maledice il «deep State», rischia di non poter correre per la Casa Bianca perché è sotto processo: tant'è che paventa il proprio arresto come arma mediatrice per radunare i suoi fedeli. Paradossale è poi ciò che sta avvenendo in India. Rahul Gandhi non potrà partecipare alle prossime elezioni per una condanna per diffamazione: in una manifestazione avrebbe usato parole troppo forti contro l'attuale presidente Modi. Insomma, gli hanno dato due anni, ma soprattutto gli hanno impedito di candidarsi per fare il mestiere di oppositore.

Questo moltiplicarsi di esempi non può non preoccupare, sempreché non si pensi che la politica di mezzo mondo sia popolata da malfattori: se in un regime è normale che gli avversari siano fatti fuori per via giudiziaria, in democrazia lo stesso meccanismo rischia di trasformarsi in una grave patologia. Inoltre colpisce che l'Italia sia dai tempi del Machiavelli un laboratorio per la politica. Negli altri Paesi spesso si ripetono stagioni che noi abbiamo vissuto qualche anno prima. Da noi, per dire l'ultima, un comico (Grillo) è arrivato al potere ben prima di Zelensky in Ucraina.

E anche per l'uso dello strumento giudiziario in politica abbiamo un copyright almeno per le democrazie di cui certo non si può andare fieri. Anzi, da noi è una costante. Dopo Berlusconi ci hanno provato anche con Renzi e con Salvini. Ecco perché l'internazionalizzazione del fenomeno richiederebbe una riflessione, visto che lo scontro tra i poteri è un'eventualità non remota. È il fatto che il più delle volte sia sempre la politica, cioè il potere legittimato dal voto popolare, a perdere la partita, fa sorgere dubbi pure sull'essenza stessa della parola democrazia. In Francia, dove anche Macron è oggetto di due indagini, si sono inventati il meccanismo per cui ogni iniziativa giudiziaria che riguardi il presidente (a parte reati connessi al suo ruolo) viene congelata fino alla fine del mandato proprio per mettere a riparo il voto popolare. È un'opzione che magari non convince tutti. Ma un istituto va trovato anche da noi specie se, come vorrebbe qualcuno, si arrivasse all'elezione diretta del premier o del capo dello Stato.

# SPRECHI E SICCIÀ IL BUCO NELL'ACQUA I gestori idrici ci costano 1,1 miliardi

Oltre 2.500 operatori e 12 commissari: una giungla burocratica che brucia fondi e lascia a secco il Paese

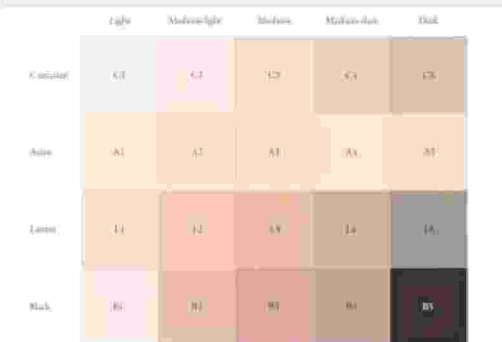
## RISCHIO EUGENETICA DIETRO I FIGLI ALLE COPPIE GAY

## Dal colore della pelle agli occhi Ecco il catalogo choc dei bimbi

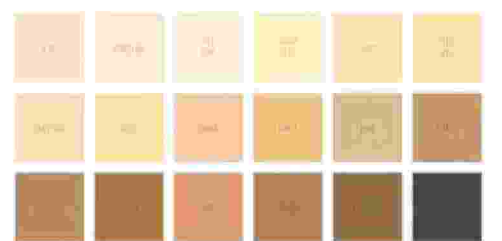
Roccella: «La maternità surrogata è razzista»

Paolo Bracalini

a pagina 7



## HUMAN SKIN TONES SET



PER TUTTI I GUSTI Il catalogo tratto da una bio banca pubblicato dalla Roccella

AVEVA 84 ANNI  
Addio a Minà  
il giornalista  
amico dei grandi

di Tony Damascelli  
a pagina 27

A NASHVILLE: LA GIOVANE UCCISA DALLA POLIZIA  
Entra armata a scuola: sei vittime  
Gli Stati Uniti si riscoprono insicuri

## POLEMICHE SULLE VIGNETTE

Lunga vita  
alla satira  
Anche quella  
che non fa ridere

di Luigi Mascheroni

a pagina 22

## Valeria Robecco

■ Sei morti, tre bambini e tre adulti. È il bilancio dell'ennesima strage in una scuola americana: una 28enne è entrata in una scuola di Nashville, in Tennessee, imbracciando due fucili e una pistola e ha aperto il fuoco. Si tratta della 129esima sparatoria negli Stati Uniti solo dall'inizio dell'anno. La donna, dopo la sparatoria, è stata uccisa dalle forze dell'ordine.

a pagina 16

## Maria Sorbi

■ Non siamo alla vigilia di un'emergenza idrica solo perché non piove. Ma anche per una malagestione consolidata nel tempo. Nel 2019 la spesa per i servizi idrici è arrivata a 10 miliardi di euro di cui l'11,4% (quindi circa un miliardo) per il personale.

a pagina 5 con Cusmai

## DEROGA SUI PIANI

Il governo  
ottiene un mese  
per spendere  
i soldi del Pnrr

di Adalberto Signore

a pagina 4

## L'ANARCHICO RESTA AL 41 BIS

Cospito, il tribunale boccia il ricorso  
Lui si lagna: mi negano pure Borges

Fazzo a pagina 8

## NELLE CHAT LA RICERCA DI MANOVALANZA Cercasi stagisti scafisti: i trafficanti assumono

di Francesca Galici

■ Con l'arrivo della bella stagione, le organizzazioni di scafisti hanno necessità di più «personale» per tenere in piedi i loro traffici illegali. «C'è un socio tra voi che vuole lavorare con me nell'immigrazione via mare da Sfax, in Tunisia, all'Italia? Deve radunare la gente che vuole emigrare», si legge in una chat in cui si organizzano le partenze verso il nostro Paese.

con Biloslavo, Curridori  
e Ferrara alle pagine 2-3

## attacco all'Italia

«LO STATO LI RIPRENDA»  
Bruxelles  
contro Alitalia:  
illegali i prestiti  
da 400 milioni

Paolo Stefanato

a pagina 6

## OGGI IL CONSIGLIO UE

Stop ai motori,  
adesso la sfida  
si sposta  
sui biocarburanti

Francesco Giubilei

a pagina 6

## IL «FINANCIAL TIMES»

«Né carbonara  
né Parmigiano  
sono vostri»  
Piovono bufale

Andrea Cuomo

a pagina 17